



Regolamento del Corso di Studio Magistrale in

“Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali” Classe LM-57

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 08/07/2025

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento, in conformità con i principi e le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica degli Studi IUL (di seguito, Ateneo), disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali (di seguito, Corso di Studio o CdS).

Art. 2 - Finalità del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio rilascia il titolo di Dottore in Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali.
2. Il Corso di Studio, accogliendo integralmente gli obiettivi qualificanti la classe LM/57 (Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua), prepara specialisti competenti nella erogazione, promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, di formazione continua e socio-riabilitativi.

Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di operare attraverso la lettura e il rilevamento sociale di bisogni educativi, socio-assistenziali e formativi, legati a problematiche individuali e sociali connesse anche al disagio, alla marginalità e alle condizioni di inoccupazione e disoccupazione, riconoscendo le evoluzioni sociali, economiche, produttive e politico-istituzionali e sviluppando una attenzione peculiare al reperimento e valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio.

Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare il Corso di Studio fornisce: conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, sociologiche, psicologiche, economiche, etiche, con particolare riguardo alle funzioni di erogazione, progettazione, organizzazione, coordinamento dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi per la formazione continua e socio-riabilitativa; conoscenze di natura storica, giuridica, aziendale con particolare riferimento alla documentazione, informazione e qualità dei servizi alla persona, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione dei servizi educativi, per la formazione continua e socio-riabilitativa, nonché alle linee di evoluzione del sistema produttivo, della domanda di formazione e delle pari opportunità nel mercato del lavoro.

Il corso prepara alle professioni previste nella classificazione Istat degli Altri Specialisti dell'educazione e della formazione (2.6.5) con particolare riferimento a docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale (2.6.5.3.1) ed esperti della progettazione formativa e curricolare (2.6.5.3.2).

Art. 3 - Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del Corso di Studio:
 - a. il Consiglio del Corso di Studio;
 - b. il Presidente del Corso di Studio.
2. Il Consiglio del Corso di Studio è composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso (due), eletta in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di Studio, senza diritto di voto, i tutor disciplinari. Possono altresì essere invitati a partecipare esperti disciplinari e professionisti di altre competenze, in relazione a specifici punti dell'O.d.G. di singole convocazioni del Consiglio.
3. Il Consiglio di Corso di Studio è convocato secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto, detratti gli assenti giustificati.
4. In casi di urgenza, peculiari esigenze collegiali o sopravvenuti impedimenti nella convocazione del Consiglio in presenza, o quando si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Presidente può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione di Organi universitari. Per il corretto svolgimento

della seduta telematica, la convocazione deve indicare con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio, l'intervallo di tempo entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto, e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Presidente dovrà riferire ai componenti del Consiglio gli esiti della consultazione.

5. Il Consiglio del Corso di Studio esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Presenta proposte al Consiglio di Facoltà o ad Organi di Governo ad esso equivalenti, su ogni materia di specifico interesse del Corso di Studio, tra cui, in particolare: l'organizzazione dei corsi, l'orientamento e il tutorato, la distribuzione dei carichi didattici tra i docenti afferenti al Consiglio del Corso di Studio, l'attribuzione di incarichi di insegnamento. Esercita i compiti ad esso delegati in materia di didattica dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli stessi per l'esercizio della delega e coerentemente con il coordinamento e il controllo svolti dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo. Il Consiglio di Corso di Studio può deliberare l'istituzione di commissioni con funzioni istruttorie, per materie e obiettivi specifici. La composizione e le competenze da attribuire alle commissioni sono previste nella delibera istitutiva.
6. Il Presidente del Corso di Studio è nominato per un triennio tra i professori di ruolo e non di ruolo incaricati di almeno un insegnamento in un settore scientifico disciplinare presente nell'ordinamento didattico ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.
7. Il Presidente del Corso di Studio rappresenta il Corso di Studio, convoca e presiede il Consiglio del Corso di Studio, dà seguito alle sue deliberazioni. Esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla normativa vigente; ha la responsabilità e il coordinamento degli adempimenti previsti dal sistema di autovalutazione dell'università.
8. Il Presidente può nominare tra i membri del Consiglio un Vice-Presidente del CdS che lo coadiuva nei suoi compiti e lo sostituisce in caso di impedimento.

Art. 4 - Diritti e doveri degli studenti

Gli studenti hanno diritto a un'organizzazione e a una qualità delle attività formative adeguate alla natura e agli obiettivi formativi del Corso di Studio. Esercitano i diritti che vengono loro riconosciuti dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Sono parte attiva del Corso di Studio e sono tenuti a osservare un comportamento responsabile all'interno degli spazi, dei laboratori e negli spazi comuni di uso del Corso di Studi; sono altresì tenuti ad osservare un comportamento responsabile nell'ambito dell'attività didattica svolta in modalità telematica, in particolare per la componente di didattica interattiva. Hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Generale di Ateneo. Gli studenti, anche attraverso le loro rappresentanze, hanno diritto a formulare opinioni e ad esprimere istanze sulla qualità del Corso di Studio e dei suoi insegnamenti.

Art. 5 - Requisiti di ammissione

1. L'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Innovazione educativa ed apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali ed internazionali è subordinata all'ottenimento del nulla osta che valuta la conformità dei requisiti d'accesso in possesso dello studente:

REQUISITI CURRICULARI

- 1) provenienza da Corsi di Laurea nella classe L-19 (ex D.M. 270) o nella classe 18 (ex D.M. 509);
- 2) provenienza da Corsi di laurea in classi diverse da quelle di cui al punto 1) con acquisizione di almeno 48 CFU ripartiti nei seguenti ambiti disciplinari:
 - 24 CFU in insegnamenti relativi all'ambito disciplinare M-PED;
 - 24 CFU in insegnamenti relativi agli ambiti disciplinari M-FIL, M-PSI, SPS, M-DEA;
- 3) provenienza da Corsi di laurea in classi diverse da quelle di cui al punto 1) con acquisizione di almeno 36 CFU ripartiti nei seguenti ambiti disciplinari:

- 18 CFU in insegnamenti relativi all'ambito disciplinare M-PED;
 - 18 CFU in insegnamenti relativi agli ambiti disciplinari M-FIL, M-PSI, SPS, M-DEA,
- e contestuale adempimento, entro 12 mesi dall'iscrizione, di obblighi formativi integrativi stabiliti per qualità e quantità dalla commissione per la didattica del CdS, in base ai curricula e ai colloqui svolti ad hoc con i candidati che si trovino nelle condizioni di cui al presente punto.

ALTRI REQUISITI

È inoltre richiesta una adeguata preparazione personale nelle discipline in ambito psico-pedagogico, linguistico/letterario/artistico, socio-storico/filosofico e scientifico, nonché la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1.

La verifica del livello linguistico verrà effettuata tramite un test somministrato automaticamente in fase di immatricolazione. Nel caso in cui dalla verifica emergessero delle lacune sarà possibile comunque immatricolarsi, ma occorrerà svolgere attività di approfondimento dei contenuti didattici per perfezionare la competenza linguistica.

Le modalità di verifica dei requisiti in ingresso sono disciplinate dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

Art. 6 - Orientamento e tutorato

1. I componenti del Consiglio del CdS, in collaborazione con altri interlocutori dell'Ateneo, svolgono attività di orientamento presso gli istituti secondari superiori, presso enti ed istituzioni di altra natura, in contesti promozionali e divulgativi (fiere e eventi scientifici) con l'obiettivo di diffondere le notizie utili sull'Offerta formativa del Corso di Studio e di agevolare gli studenti nella scelta del percorso universitario - orientamento in ingresso.
2. Il tutorato è un'attività che ha l'obiettivo di assistere lo studente lungo tutto il suo percorso di Studio, incentivare la sua partecipazione attiva alla vita accademica, promuovere la frequenza dei corsi e agevolare il conseguimento della laurea nei modi e nei tempi previsti dagli obiettivi formativi del Corso di Studio. Tale attività viene svolta dai tutor disciplinari (uno per ogni insegnamento) e dal tutor di percorso (uno per ogni CdS) - orientamento in itinere.
3. Le modalità delle attività di orientamento e tutorato sono definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Consiglio di Corso di Studio può disporre, ove necessario, specifiche misure di supporto allo studio per studenti lavoratori, studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Art. 7 - Organizzazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si svolgono secondo quanto stabilito nei Regolamenti di Ateneo e dalle normative vigenti.
2. Il Corso di Studio ha durata biennale, è organizzato in semestri e si intende completato quando lo studente abbia acquisito 120 crediti formativi universitari (di seguito, CFU). Alla formazione di questi crediti concorrono gli esami curricolari, le altre attività formative e la prova finale. L'insieme di queste attività didattiche è definito, secondo modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 18) e dal Consiglio di Corso di Studio, nei piani di studio proposti nell'Offerta formativa e contenuti nell'appendice al presente Regolamento. L'Ateneo definisce il rapporto fra ore di didattica e ore di studio individuale dello studente, corrispondenti a 6 ore complessive fra di didattica (DE - Didattica Erogativa e DI - Didattica Interattiva) e 19 ore di autoapprendimento nell'ambito delle 25 ore che corrispondono a 1 Credito Formativo Universitario (CFU), come previsto dalla normativa vigente.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi in Classe LM-57 o nell'ambito di altri corsi di classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta secondo i criteri contenuti nel documento denominato "Linee guida per il riconoscimento CFU" di Ateneo. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di CFU acquisiti dallo studente in altro Corso di Studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro corso di studi di altra Università, anche estera, la Commissione valuta

l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso codesto Ateneo il numero minimo di CFU comunicati in sede di ingresso esclusa la prova finale.

4. Il Corso di Studio può riconoscere fino a 24 CFU (Rif. Decreto Ministeriale n. 931/2024 del 04/07/2024) a fronte delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi: quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso un'università. Possono rientrare nel riconoscimento le attività di tirocinio per un massimo di 6 CFU (se l'attività lavorativa è coerente con il profilo in uscita del Corso di Laurea), o degli esami a scelta previsti per il corso di laurea, comunque per un massimo di 24 CFU.
5. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione tenendo conto delle indicazioni degli Organi accademici preposti e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
6. La frequenza ai corsi erogati in modalità telematica sincrona non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
7. Il piano di studi del Corso di Studio prevede esami obbligatori ed esami a scelta dello studente, secondo una distribuzione di CFU indicata nel piano di studi.
8. In relazione alla verifica delle competenze linguistiche in lingua straniera, così come previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio, lo studente è tenuto a fare riferimento all'insegnamento previsto ed erogato sulla piattaforma di Ateneo; in alternativa e ai fini del riconoscimento di certificazioni linguistiche esterne all'Ateneo e già conseguite, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di una certificazione, come specificato nel documento Criteri per il riconoscimento CFU dell'Ateneo.
9. A partire dall'A.A. 2023/24 è disponibile sulla piattaforma GOMP un test di lingua inglese con alcune domande a risposta chiusa finalizzate ad uno screening delle competenze grammaticali di base. Il questionario verrà somministrato automaticamente in fase di immatricolazione. Nel caso in cui dalla verifica emergessero delle lacune sarà possibile comunque immatricolarsi.
10. Come esami a scelta, lo studente può optare per due degli insegnamenti attivati nell'ambito del Corso di Studi LM-57 con indicazione di "esame a scelta", secondo le modalità indicate dalla segreteria didattica.
11. Il Corso di Studio, senza limitazione alcuna, ammette la frequenza ai singoli corsi presenti nell'Offerta Formativa anche a coloro che non risultino immatricolati presso l'Ateneo, ma che ne facciano richiesta per motivi di aggiornamento culturale e professionale. L'iscrizione a corsi singoli va effettuata secondo i termini determinati dell'Ateneo.
12. L'organizzazione delle attività didattiche è improntata ai principi di efficienza e buona amministrazione.

Art. 8 - Esami e modalità di verifica

1. Gli esami si svolgono in presenza presso le sedi dell'università o presso altre sedi convenzionate, anche non universitarie, da parte di professori universitari e ricercatori salvo le deroghe previste dal D.M. n. 1835/2024 del 06/12/2024, ovvero:
 - specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia;
 - temporanee situazioni emergenziali, per le quali l'Ateneo è sottoposto al preventivo nullaosta ministeriale.
2. Le studentesse e gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti. Agli studenti immatricolati al primo anno del Corso di Studio è data facoltà di accesso a corsi ed esami esclusivamente a partire dall'A.A. in cui l'immatricolazione è avvenuta. Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, eventualmente concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti corrispondenti a tali

esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.

3. Le studentesse e gli studenti in debito di esami sono tenuti a rivolgersi al nuovo docente titolare dell'insegnamento per accordarsi sul contenuto del programma e sullo svolgimento delle e-tivity previste.
4. Le eventuali propedeuticità tra i vari esami sono stabilite dal Consiglio del Corso di Studio.
5. Le prove d'esame di profitto e finale sono regolamentate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Modello formativo IUL. Lo studente ha la facoltà di richiedere con idonea motivazione l'annullamento del voto dell'esame di profitto nel rispetto dei limiti temporali comunicati dalla Segreteria di Ateneo.
6. I docenti possono prevedere lo svolgimento di verifiche intermedie non vincolanti ai fini della valutazione finale o, anche, di prove di esonero il cui superamento riduca parte dei contenuti previsti dal programma e dia luogo a una valutazione che incide sulla valutazione finale in sede d'esame. Il docente che decida di avvalersi di verifiche o prove intermedie dovrà curare che queste si svolgano in modo tale da non condizionare il regolare svolgimento di altre attività didattiche previste dal Corso di Studio. Le prove intermedie di esonero parziale per i contenuti dell'esame finale dovranno svolgersi secondo le modalità previste per le sessioni d'esame di cui all'Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 - Altre attività formative

1. Le altre attività formative sono: prova finale (tesi: obbligatoria), ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche (obbligatorie), il Laboratorio di Ricerca (obbligatorio, da 4 CFU), tirocinio formativo e di orientamento presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Queste attività sono disciplinate dal Consiglio di Dipartimento o da Organo equivalente e dal Consiglio di Corso di Studio. I relativi crediti rilasciati fanno parte dei 120 crediti necessari alla conclusione del Corso di Studio. Le attività curricolari di tirocinio formativo sono fissate in numero di 6 CFU per un totale di n. 60 ore di attività in presenza.
2. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come attività formative anche eventuali altre attività, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. Possono essere riconosciute come altre attività formative anche attività professionali e formative esterne all'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e utili a fornire conoscenze ulteriori rispetto agli esami previsti dal piano di studi. L'eventuale riconoscimento è sempre successivo rispetto all'esperienza svolta, chiude un procedimento avviato da una richiesta adeguatamente documentata dello studente e dà luogo all'acquisizione di un massimo di 12 crediti formativi universitari.
4. Sono previste altre attività didattiche integrative finalizzate al miglioramento qualitativo della didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo quanto disposto dall'Art. 23 comma 1. del Regolamento didattico di Ateneo.
5. L'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'integrazione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea. Pertanto, gli studenti che possiedono una certificazione di disabilità o di DSA possono rivolgersi al suddetto Ufficio per ottenere un supporto in tutte le fasi del loro percorso di studi (immatricolazione/frequenza ai corsi/superamento esami/prova finale).

Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di Studio.
2. La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea), presentato e discusso oralmente davanti a una Commissione di cui può far parte il docente relatore di tesi. Per le deroghe al sostenimento della prova finale in presenza si fa riferimento a quanto già citato nel art. 8, comma 1, del presente documento. La tesi potrà essere richiesta e assegnata dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami previsti nel primo anno del Corso di Studio e avrà conseguito un minimo di 60 CFU, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui dimostra adeguate conoscenze e competenze. Il Regolamento per la stesura della tesi di

laurea vigente determina e stabilisce i termini procedurali per l'elaborazione e la presentazione del lavoro di tesi finale.

3. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente. Il Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto di tali indicazioni, può introdurre nelle forme della prova finale e nella valutazione conclusiva caratteristiche e modalità ritenute coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio.

Art. 11 - Mobilità internazionale

1. Il Corso di Studio sostiene e incoraggia la mobilità virtuale internazionale degli studenti nel quadro dell'attività di Virtual Mobility promossa dall'Ateneo.
2. Il Corso di Studio, coordinandosi con gli Organi di Ateneo competenti, mette le proprie risorse organizzative e didattiche a disposizione di docenti e studenti ospiti nel contesto di programmi di mobilità internazionale.
3. Lo studente che partecipa a programmi di mobilità internazionale potrà richiedere al Consiglio di Corso di Studio il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero presentando la documentazione necessaria in conformità al Regolamento di Ateneo che disciplina la mobilità degli studenti.

Art. 12 - Trasferimenti, studenti fuori corso

I trasferimenti da e verso altri Atenei, nonché la rinuncia agli studi, sono normati dal Manifesto degli Studi vigente, pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 13 - Sistema della Qualità e rappresentanza studentesca

Il Corso di Studio attiva un sistema di autovalutazione e revisione periodica della qualità, secondo le linee guida previste dall'Ateneo, ed anche attraverso l'organo denominato GGQ (Gruppo di Gestione della Qualità) che risulta composto dal Presidente del CDS, dal rappresentante degli studenti del CDS presso il GGQ, da un docente del CDS, dal Responsabile Qualità di Ateneo e dal Responsabile Analisi Dati. Le metodologie e i criteri di valutazione applicati sono individuati da ANVUR in coerenza con gli standard e le Linee guida europee e declinati dall'Università Telematica degli Studi IUL.

Il ruolo attivo è assegnato agli studenti attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti a tutti gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ) ovvero:

- a. Gruppo di Gestione Qualità (GGQ) dei CdS: un rappresentante per il CdS;
- b. Commissione Paritetica Docenti-Studenti: un rappresentante per il CdS;
- c. Presidio di Qualità (PQA): un rappresentante per il CdS.

Gli stessi rappresentanti sono convocati alle periodiche riunioni dei Consigli dei CdS, in cui vengono chiamati ad esprimere il proprio parere sull'andamento della didattica e a segnalare le eventuali criticità didattiche e/o organizzative. Al di là delle riunioni, al fine di attenzionare la voce degli studenti, è possibile contattare la segreteria didattica o il tutor di percorso in caso di particolari problemi che richiedono una rapida soluzione; laddove necessario viene interpellato il docente/tutor disciplinare in questione, oppure lo stesso Presidente del CdS.

La durata del mandato degli studenti rappresentanti negli organi AQ è determinata dalla durata della loro carriera universitaria: all'avvenuto conseguimento del titolo vengono riaperte le elezioni degli studenti per la copertura del posto vacante. Le elezioni vengono seguite e coordinate dalla segreteria didattica nel rispetto del "Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche".

In caso di inadempienza da parte dello studente rappresentante (irregolare posizione amministrativa prolungata oppure ripetute assenze alle sedute), gli organi preposti potranno deliberare di procedere con la sostituzione del rappresentante nell'organo di riferimento con l'apertura delle nuove elezioni.

Art. 14 - La Terza Missione

Il Corso di Studi promuove ed interviene nelle azioni di Terza Missione attraverso le quali l'Università attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto culturale e produttivo, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Art. 15 - Norme finali e modifiche al regolamento

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università Telematica degli Studi IUL, oltre che alla normativa vigente.
2. Il presente Regolamento produce effetti dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

APPENDICE AL REGOLAMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI DELLA CLASSE LM-57 IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, operando nell'area degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti e ordinati ad azioni di formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo e formazione permanente, devono aver acquisito:

- una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
- conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;
- avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione aziendale, alla gestione delle imprese, alla politica economica, alle politiche della formazione e alla relativa legislazione europea, nazionale e regionale;
- una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alla formazione a distanza;
- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono prevalentemente in istituzioni ed enti pubblici e privati che erogano azioni, interventi e servizi di formazione continua (formazione professionale, educazione degli adulti ecc), oltre che in aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali, organismi del Terzo Settore, nonché nei servizi formativi della Pubblica Amministrazione. Gli utenti principali della formazione continua sono giovani e adulti occupati/disoccupati/inoccupati, anche coinvolti in contesti di apprendimento formali ed informali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Il Corso di Laurea magistrale si propone di preparare specialisti competenti nella erogazione, promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, di formazione continua e socio-riabilitativi.

Tali professionisti saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura e di assistenza, di offrire consulenze di riflessione e orientamento rispetto a percorsi individuali e collettivi sia nella normalità sia nel disagio e di operare nell'area della formazione professionale, della formazione continua, dell'aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze e della formazione permanente. La preparazione che il corso di laurea fornirà sarà, pertanto, volta ad acquisire competenze nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi, e capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per saper gestire contesti organizzativi complessi.

Per la formazione di tali figure professionali il corso prevede un quadro di attività formative articolato in competenze teoriche, di natura prevalentemente socio-pedagogica e filosofica, e in competenze operative afferenti ai campi socio-psico-pedagogici con tirocini presso strutture che erogano politiche di informazione-orientamento, interventi e servizi di formazione continua (formale e non formale), animazione educativa e



socio-culturale a favore di pubblici adulti (dai giovani adulti agli adulti anziani).

Inoltre, lo studente avrà la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo scegliendo di approfondire le proprie competenze in discipline di area storica, filosofica, linguistica e informatica.

Completa la formazione del laureato magistrale una conoscenza di livello B2 della lingua straniera e la padronanza degli strumenti informatici, in particolare quelli di supporto all'azione formativa.

**APPENDICE AL REGOLAMENTO
FACOLTÀ: SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali (LM-57)
Didattica programmata

Offerta didattica

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15703 - Pedagogia sperimentale per un digital learning formativo	B	84252	M-PED/04	12	72	AP	ITA
15871 - Etiche per la società complessa	B	84253	M-FIL/03	6	36	AP	ITA
15875 - Progettazione e gestione di programmi europei e internazionali	B	84254	SECS-P/08	12	72	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15872 - Informatica applicata alla formazione degli adulti	C	84255	INF/01	6	36	AP	ITA
15873 - Pedagogia della formazione degli adulti	B	84252	M-PED/01	12	72	AP	ITA
15874 - Psicologia dello sviluppo nell'arco della vita	B	84253	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
15714 - Ulteriori conoscenze linguistiche	F	84258		6	36	AP	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15706 - Teorie e pratiche della democrazia	B	84254	SPS/11	6	36	AP	ITA
15715 - Abilità informatiche e telematiche	F	84259		6	36	AP	ITA
15881 - Formazione linguistica e alfabetizzazione in età adulta	C	84255	L-LIN/01	12	72	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15880 - Modelli educativi nella formazione continua	B	84252	M-PED/02	6	36	AP	ITA
15716 - Tirocini formativi e di orientamento	F	84260		6	150	AP	ITA
15882 - Altre abilità - Laboratorio di ricerca	F	21338		4	24	AP	ITA
15883 - Prova finale	E	84257		8	200	AP	ITA
Gruppo opzionale: Crediti a scelta dello studente							

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Crediti a scelta dello studente							
15876 - Valori e formazione nelle società complesse <i>(secondo semestre)</i>	D	84256	M-FIL/06	6	36	AP	ITA
15877 - Storia delle scienze e delle tecniche <i>(secondo semestre)</i>	D	84256	M-STO/05	6	36	AP	ITA
15878 - Storia contemporanea delle relazioni internazionali <i>(secondo semestre)</i>	D	84256	M-STO/04	6	36	AP	ITA
01920 - Psicologia sociale <i>(secondo semestre)</i>	D	84256	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
15879 - Teorie e tecniche della comunicazione <i>(secondo semestre)</i>	D	84256	SPS/08	6	36	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): **84252** Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche **84253** Discipline psicologiche, sociologiche, filosofiche, motorie e sportive **84254** Discipline giuridiche, economiche e politiche **84255** Attività formative affini o integrative **84256** A scelta dello studente **84257** Per la prova finale **84258** Ulteriori conoscenze linguistiche **84259** Abilità informatiche e telematiche **84260** Tirocini formativi e di orientamento **84261** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro